

[Home](#) | [Chi siamo](#) | [News](#) | [InFormaTV](#) | [Luoghi della Salute](#) | [Villaggio Tecnologico](#) | [Rosso Positivo](#) | [GoSalute](#)

Pianeta Salute

Cerca



# Tecnomedicina

Tecnologia e innovazione al servizio della medicina e della sanità

[Assistenza a distanza](#)
[Aziende e soluzioni](#)
[Diagnostica e analisi](#)
[Fiere ed eventi](#)
[Internet e mobile](#)
[Medicina e chirurgia](#)
[Piattaforme IT e TLC](#)
[Ricerca e università](#)
[Sanità e presidi](#)


A A A A A A

## Traduci




## Iscrizione alla mailing list



## News in primo piano

Al via il XIV Congresso Nazionale SIAM

**XIV CONG NAZ** svolgerà dal 14 al 16 febbraio, nei  
scienza Italiana per gli Aerosol **zioni delCentro ...**  
ELLA DIAGNOSTICA E TERA  
EL POLMONE

Nessun banner disponibile

## Archivio articoli

Archivio articoli

## Ultime news

**30 Gen** Studio sul controllo digitale delle dita tramite Elettromiografia ad alta densità

**30 Gen** Luciano Quaranta nuovo Direttore della struttura di Oculistica del San Matteo di Pavia

## Autismo: cosa scatena la paura di un suono o di un abbraccio

Redazione Ricerca e università

Uno studio di TRAIN, progetto strategico dell'Università di Trento, suggerisce che specifiche caratteristiche anatomiche e funzionali del cervello siano alla base di una risposta alterata agli stimoli sensoriali comune a varie forme di autismo

Print PDF

La ricerca ora prosegue. Se le conclusioni saranno confermate, ciò potrebbe aiutare chi

interagisce con persone autistiche a ridurre gli stati d'ansia e a favorire relazioni migliori Circa il 90% delle persone con disturbi dello spettro autistico manifesta una alterata sensibilità agli stimoli sensoriali.

Un'immagine particolarmente luminosa, un tono alto della voce o un contatto fisico, come un abbraccio, possono scatenare in questi soggetti una reazione amplificata e improntata alla paura. Quanto l'esperienza insegna e la letteratura scientifica riferisce, ha trovato ora un primo riscontro sperimentale.

Uno studio condotto in laboratorio dimostra che l'alterata sensibilità agli stimoli tattili dipende da una ridotta connettività della corteccia somatosensoriale, l'area del cervello che riceve ed elabora questi stimoli, e da una forte attivazione dell'amigdala, regione cerebrale tipicamente coinvolta nelle risposte di paura. Il lavoro di ricerca è stato pubblicato in questi giorni sulla rivista "Journal of Neuroscience".

Yuri Bozzi, professore del Centro interdipartimentale Mente/Cervello dell'Università di Trento, spiega: «I risultati del nostro studio suggeriscono che specifiche caratteristiche anatomiche e funzionali delle aree cerebrali coinvolte nell'elaborazione degli stimoli sensoriali siano alla base di alcuni comportamenti comuni a varie forme di autismo come una risposta alterata agli stimoli sensoriali. Ulteriori studi condotti dal nostro consorzio di ricerca potrebbero estendere queste osservazioni a pazienti affetti da autismo. Se le conclusioni saranno confermate, ciò potrebbe aiutare chi interagisce con persone autistiche a ridurre gli stati d'ansia e a favorire relazioni migliori». TRAIN, progetto strategico dell'Università di Trento

Il lavoro di ricerca si è sviluppato nell'ambito di TRAIN, progetto strategico finanziato dall'Università di Trento per il periodo 2018/2020 e può essere considerato una prima tappa raggiunta nel viaggio di questo particolare "treno" nell'esplorazione e nell'approfondimento dell'autismo. Uno degli obiettivi del progetto, infatti, è studiare i meccanismi biologici alla base delle differenti manifestazioni comportamentali tipiche dei disturbi dello spettro autistico. TRAIN, che è coordinato da Yuri Bozzi, è un consorzio che coinvolge 13 gruppi di ricerca afferenti a varie istituzioni: Università di Trento, Istituto Italiano di Tecnologia, Fondazione Bruno Kessler e Istituto di Neuroscienze del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Allo studio hanno partecipato 4 gruppi di ricerca che fanno parte di TRAIN, guidati rispettivamente da Yuri Bozzi (Centro interdipartimentale Mente/Cervello, Università di Trento), Giovanni Provenzano (Dipartimento CIBIO, Università di Trento), Simona Casarosa (Dipartimento CIBIO, Università di Trento) e Alessandro Gozzi (Istituto Italiano di Tecnologia, Rovereto). Lo studio è stato condotto in collaborazione con il gruppo di Valerio Zerbi del Politecnico Federale di Zurigo.

Articoli correlati:

1. All'Università di Trento si costruisce il cervello bionico
2. Senza la molecola della felicità scatta la sindrome maniaca
3. Cosa si "aspettano" i neonati dagli oggetti che ci circondano?
4. Sinapsi artificiali per la comunicazione neuronale
5. Al via il progetto di ricerca quadriennale CO-ADAPT

Condividi       

 Post Views: 103

 abbraccio • autismo • paura

◀ Studio sul controllo digitale delle dita tramite Elettromiografia ad alta densità  
Debutta il laser ad Olmio di ultima generazione all'Urologia dell'Ospedale Sant'Antonio di Padova ▶

**30 Gen** Medtronic annuncia risultati positivi dal più ampio studio

## Mercato Biomed e Pharma

Medtronic annuncia risultati positivi dal più ampio studio ENB a supporto della diagnosi del cancro del polmone

## Mondo Sanità

Luciano Quaranta nuovo Direttore della struttura di Oculistica del San Matteo di Pavia

## Comunicazione e prevenzione

"Spegnila e Respira" 2019

## Cerca articoli scientifici in PubMed

+ Advanced

Reset

Search

## Tecnomedicina 2.0



## La playlist di Tecnomedicina



## News da Villaggio Tecnologico

### HP Presenta Nuovi Chromebook Education Edition AI BETT

I nuovi Chromebook Education Edition di HP sono dispositivi semplici, [...] L'articolo HP presenta nuovi Chromebook Education Edition al BETT sembra...



## News da Luoghi della Salute